CITTÀ DI MAGLIE

Provincia di Lecce

Piano Triennale per la transizione digitale 2024-2026 del Comune di Maglie

Format AGID per la redazione

Aggiornamento 2025

INDICE

INTRODUZIONE…….. pag. 3

LE BASI NORMATIVE DI RIFERIMENTO…….. pag. 5

PARTE I – COMPONENTI STRATEGICHE
Contesto Strategico…….. pag. 7

PARTE II – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE
CAPITOLO 1. Servizi…….. pag. 13
CAPITOLO 2. Dati…….. pag. 17
CAPITOLO 3. Piattaforme…….. pag. 19
CAPITOLO 4. Infrastrutture…….. pag. 23
CAPITOLO 5. Sicurezza Informatica…….. pag. 27

Introduzione

Il presente documento rappresenta l'aggiornamento 2025 del Piano triennale per l'informatica 2024-2026 del Comune di Maglie, resosi necessario per allinearlo ai nuovi scenari ed alla normativa in costante cambiamento, così come per rendere disponibili dati e informazioni aggiornate relativamente ai cambiamenti di contesto e, di conseguenza, per adeguare le corrispondenti linee di azione.
Il nuovo Piano triennale si inserisce in un contesto di riferimento più ampio definito dal programma strategico "Decennio Digitale 2030", istituito dalla Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, i cui obiettivi sono articolati in quattro dimensioni: competenze digitali, servizi pubblici digitali, digitalizzazione delle imprese e infrastrutture digitali sicure e sostenibili. La strategia alla base del Piano triennale 2024-2026 nasce quindi dalla necessità di ripensare alla programmazione della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni basata su nuove leve strategiche, tenendo conto di tutti gli attori coinvolti nella trasformazione digitale del Paese, e degli obiettivi fissati per il 2030 dal percorso tracciato dalla Commissione europea per il Decennio Digitale. L'introduzione delle tecnologie non porta a cambiamenti se non si ripensa l'organizzazione dei procedimenti e l'attività amministrativa, con una revisione dei processi delle amministrazioni secondo il principio *once only*. Gli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari, oltre a quelli previsti dalla Programmazione Europea 2021-2027, rappresentano l'occasione per vincere queste sfide.
Il modello strategico del Piano ha l'obiettivo di indirizzare le sfide legate sia al funzionamento del sistema informativo di un singolo organismo pubblico, sia al funzionamento del sistema informativo pubblico complessivo dell'intero Paese, nell'ottica del principio cloud-first e di una architettura policentrica e federata.

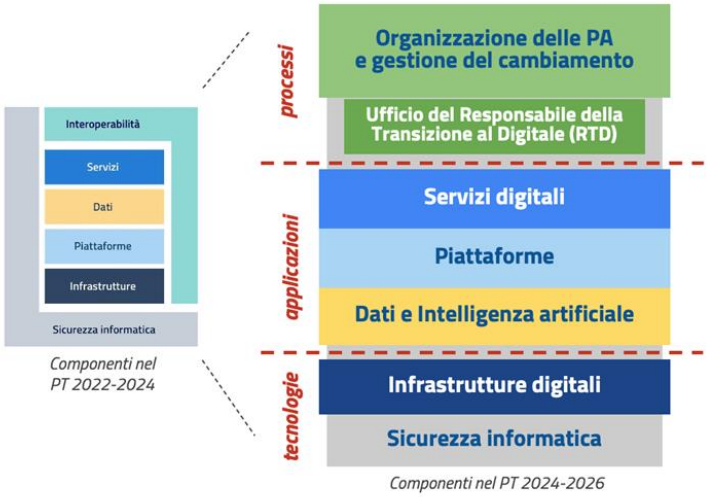

Figura 1 - Modello strategico del Piano triennale 2024-26

Per ogni livello dell'architettura è necessario tracciare, a partire dal Piano triennale, strumenti, regole tecniche e traiettorie evolutive pluriennali, che permettano una pianificazione degli investimenti su un piano istituzionale multilivello, a valere su molteplici fonti di finanziamento. In questo contesto assume fondamentale rilevanza il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), introdotto dall'art. 6 del Decreto-legge 80/2021 al fine di "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi (...)". Il PIAO implementa quella che il CAD definisce all'art.15 come una "riorganizzazione strutturale e gestionale", per sfruttare le opportunità offerte dal digitale.

Il Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale del 22/01/2024, con il quale è stato approvato il Piano Triennale per l'informatica 2024-2026, contiene una strategia volta a:

- Fornire strumenti alla Pubblica Amministrazione per erogare servizi esclusivamente in modalità digitale, rendendo più efficaci e veloci i processi di interazione con cittadini, imprese e altre pubbliche amministrazioni. L'interazione implica un reciproco scambio di informazioni o azioni tra le parti coinvolte, con l'obiettivo di raggiungere un determinato risultato;

- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;

- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;

- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

I principi guida cui si basa la strategia della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione contenuti nel suindicato Piano sono:

- Digitale e mobile come prima opzione (*digital & mobile first*): Le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e fruibili su dispositivi mobili, considerando alternative solo in via residuale e motivata, attraverso la "*riorganizzazione strutturale e gestionale*" dell'ente ed anche con una "*costante semplificazione e reingegnerizzazione dei processi*";
- cloud come prima opzione (*cloud first*): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano il paradigma cloud e utilizzano esclusivamente infrastrutture digitali adeguate e servizi *cloud* qualificati secondo i criteri fissati da ACN e nel quadro del SPC;
- interoperabile *by design* e *by default* (*API-first*): i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi, esponendo opportuni *e-Service*, a prescindere dai canali di erogazione del servizio che sono individuati logicamente e cronologicamente dopo la progettazione dell'interfaccia API;
- accesso esclusivo mediante identità digitale (*digital identity only*) le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
- servizi inclusivi, accessibili e centrati sull'utente (*user-centric*): le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo;
- dati pubblici un bene comune (*open data by design e by default*): il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- concepito per la sicurezza e la protezione dei dati personali (*data protection by design e by default*): i servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- *once only* e concepito come transfrontaliero: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite, devono dare accesso ai loro fascicoli digitali e devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici rilevanti;
- apertura come prima opzione (*openness*): le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di *lock-in* nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di *software* con codice aperto o di *e-service* e, nel caso di *software* sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia amministrative che tecnologiche;

- sostenibilità digitale: le pubbliche amministrazioni devono considerare l'intero ciclo di vita dei propri servizi e la relativa sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale, anche ricorrendo a forme di aggregazione;
- sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione: i processi di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinati e condivisi sono portati avanti secondo i principi di sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione, ovvero lo Stato deve intraprendere iniziative di digitalizzazione solo se sono più efficaci di quelle a livello regionale e locale, e in base alle esigenze espresse dalle amministrazioni stesse, limitandosi negli altri casi a quanto necessario per il coordinamento informatico dei dati, e al tempo stesso le singole amministrazioni devono garantire l'appropriatezza delle iniziative di digitalizzazione portate avanti autonomamente, cioè in forma non condivisa con altri enti al livello territoriale ottimale rispetto alle esigenze preminenti dell'azione amministrativa e degli utenti dei servizi pubblici.

AgID ha il compito di guidare le amministrazioni pubbliche nella fase di adeguamento alle indicazioni contenute nel Piano e di procedere a sanzionare le Amministrazioni inadempienti secondo quanto previsto dall'art. 18 bis del CAD (Violazione degli obblighi di transizione al digitale).

L'aggiornamento 2025 del Piano 2024-2026 sostanzialmente mantiene gli stessi obiettivi e gli stessi target da raggiungere. Solo alcuni di essi, infatti, sono stati rimodulati per adeguarli ad interventi riguardanti la normativa o nuove regole sopraggiunte.

Le basi normative di riferimento

La redazione del Piano Triennale per l'informatica del Comune di Maglie 2024-2026 è ispirata al rispetto delle prescrizioni di carattere normativo di seguito riportate.

In primis dal Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n.82/2005 e successive modifiche e integrazioni).

Si segnalano in particolare gli artt. 3 e 3 bis (diritto all'uso delle tecnologie/Identità digitale e Domicilio digitale), l'art. 5 (effettuazione di pagamenti con modalità informatiche), gli artt. 5-bis, 6, 6-bis, 6 quater (domicilio digitale/comunicazioni tra imprese e Pubbliche Amministrazioni/INI PEC), art. 8 (alfabetizzazione informatica dei cittadini) art. 12 (utilizzo di strumenti informatici nell'attività lavorativa/lavoro agile) art. 13 (formazione informatica dei dipendenti pubblici) art. 17 (nomina del Responsabile per la transizione al digitale e ricorso al Difensore civico digitale); l'art. 18-bis (violazione degli obblighi di transizione digitale), il Capo III «Formazione, conservazione e accessibilità dei documenti e fascicoli informatici» oltre che le citate Linee Guida, art. 41 (diritto per il cittadino di partecipare al procedimento che lo riguardi utilizzando strumenti digitali), art. 50 (Disponibilità dei dati delle Pubbliche Amministrazioni) art. 53 (siti internet delle Pubbliche Amministrazioni) oltreché le Linee guida AGID "sull'accessibilità degli strumenti informatici (Determinazione AGID 437/2019), art. 62 (ANPR) art. 64 (Accesso ai servizi in rete utilizzando SPID/CIE/CNS), art. 64 bis (accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione/IO Italia) art. 66 (Carta di Identità Elettronica). Si ricorda inoltre che, ai fini dell'acquisto delle soluzioni informatiche il Comune di SILEA si ispira a quanto previsto dagli artt. 68 e 69 del CAD.

Nella tempistica e nella realizzazione del Piano si rispetterà quanto previsto all'art. 24 del Decreto Legislativo 76/2020 (Convertito dalla Legge 120 del 11/9/2020) e dal Piano Triennale per l'Informatica 2024-2026 approvato con DPCM del 12 gennaio 2024 (https://pianotriennale-ict.italia.it/) e da quanto previsto dal PNRR – M1C1.

I contenuti le metodologie valutative e le tempistiche dettate dal Piano alle Pubbliche Amministrazioni e dal PNRR, e alle Amministrazioni comunali in particolare, guideranno perciò gli obiettivi del Comune di Maglie come enunciati di seguito.

Si ricorda infine, come l'AGID in data 18 giugno 2019 abbia pubblicato la Circolare n. 01 del 14 giugno 2019 dell'Agenzia per l'Italia Digitale recante "*Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e*

classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali". Tali prescrizioni sono state inoltre confermate agli artt. 33 *septies* novellato del DL 179/2012 (Consolidamento e razionalizzazione dei siti e delle infrastrutture digitali del Paese) e art. 31 DL 76/2020 in materia di sicurezza informatica. Si ricorda inoltre come AGID il 15 dicembre 2021 abbia adottato il "*Regolamento recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la PA e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la PA, le modalità di migrazione, nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione*". Conseguentemente si prende atto che entro il 18 luglio 2022 le PA dovranno trasmettere all'Agenzia Nazionale per la cybersicurezza nazionale la classificazione dei dati e dei servizi per abilitare il processo di migrazione verso gli ambienti cloud.

PARTE I – COMPONENTI STRATEGICHE

Contesto Strategico

Il Comune di Maglie ha deliberato con atto di Giunta Comunale n. 133 del 12/07/2022 di essere organizzato nei seguenti Settori:

Segretario Generale

- Contratti
- Anticorruzione
- Controlli Amministrativi

Affari Legali e Contenzioso

- Ufficio Legale e Contenzioso

Polizia Locale

- Sicurezza
- Protezione civile
- Viabilità e traffico

Settore 1 – Affari Istituzionali e Politiche abitative. Servizi demografici e statistici

- Affari istituzionali
- Servizi demografici e statistici
- Politiche abitative

Settore 2 – Economico-Finanziario e Società partecipate

- Servizio finanziario
- Provveditorato ed Economato
- Società partecipate

Settore 3 – Servizi fiscali e Trasparenza Amministrativa

- Servizi fiscali
- Trasparenza amministrativa

Settore 4 – Lavori pubblici e Servizi manutentivi

- Lavori pubblici, verde e arredo urbano
- Servizi manutentivi, impianti e reti

Settore 5 – Urbanistica e attività produttive

- Urbanistica ed edilizia privata
- SUAP e Commercio

Settore 6 – Affari Generali, Risorse umane e organizzazione. Servizi informatici

- Affari generali
- Risorse umane e organizzazione
- Servizi informatici e transizione al digitale

Settore 7 – Musei e Biblioteca

- Museo civico di paleontologia
- Museo industriale
- Biblioteca comunale

Settore 8 – Welfare e Politiche educative. Prevenzione e Protezione Luoghi di Lavoro

- Welfare
- Politiche educative
- Prevenzione e Protezione sui Luoghi di Lavoro

Settore 9 – Ambiente e Patrimonio

- Ambiente e politiche energetiche
- Igiene Urbana
- Patrimonio e Servizi cimiteriali

Polizia Locale e Affari Legali e Contenzioso sono Unità Organizzative poste alle dirette dipendenze del Sindaco.

Extra PO

- Segretario Generale
- Polizia Locale

Tutti i settori elencati sono coinvolti trasversalmente nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione dell'Ente.

Nell'ambito del Settore 6, come sopra menzionato, si collocano i Servizi informatici e la transizione digitale.

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'articolo 14 comma 2 del CAD, realizzato da AgiD è il documento di indirizzo strategico con cui si definisce il modello di riferimento per lo sviluppo dell'informatica pubblica italiana e la strategia operativa di trasformazione digitale del Paese. Nel corso degli ultimi anni i Piani Nazionali sono stati progressivamente integrati ed aggiornati con gli obiettivi posti dal PNRR e dal documento del Dipartimento per la trasformazione digitale "Padigitale2026" che individua i seguenti obiettivi strategici:

Diffondere l'identità digitale, assicurando che venga utilizzata dal 70% della popolazione;

Colmare il gap di competenze digitali, con almeno il 70% della popolazione che sia digitalmente abile;

Portare circa il 75% delle PA italiane a utilizzare servizi in cloud;

Raggiungere almeno l'80% dei servizi pubblici essenziali erogati online;

Raggiungere, in collaborazione con il Mise, il 100% delle famiglie e delle imprese italiane con reti a banda ultra-larga.

Per realizzare questi obiettivi il PNRR ha messo a disposizione ingenti risorse. Conseguentemente, in questi mesi, il Governo ha bandito gli avvisi disponibili all'indirizzo https://padigitale2026.gov.it/

Il Comune di Maglie ha ottenuto i finanziamenti richiesti con la partecipazione ai seguenti Avvisi:

Misura 1.2 Abilitazione al Cloud per la PA locali

Misura 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici

Misura 1.4.3 APP IO

Misura 1.4.3 PagoPA

Misura 1.4.4 SPID e CIE

Misura 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali

Misura 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati

Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)

PNC - A.1.1 Rafforzamento - Misura PNRR M1C1 - Investimento 1.4: "Servizi digitali e esperienza dei cittadini" - Finanziato con risorse del FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR

PR Puglia 2021-2027_Priorità I "Competitività e innovazione" Azione 1.8 Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese Sub Azione 1.8.3 Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi

Per quanto riguarda la **Misura 1.2 Abilitazione al Cloud**, nel rispetto dei tempi previsti dall'Avviso, l'Ente ha completato le attività di passaggio in cloud dei dati e degli applicativi dei servizi di seguito riportati:

1. Demografici - anagrafe
2. Demografici - stato civile
3. Demografici - leva militare
4. Demografici – giudici popolari
5. Demografici - elettorale
6. Statistica
7. Protocollo
8. Contabilità e ragioneria
9. Economato
10. Tributi maggiori
11. Gestione personale
12. Contratti
13. Toponomastica
14. Privacy

Il **Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) e la Carta di Identità Elettronica (CIE)** sono la chiave di accesso semplice, veloce e sicura ai servizi digitali delle amministrazioni locali e i sistemi di accesso "Entra con SPID" e "Entra con CIE" consentono ai cittadini di utilizzare in maniera personalizzata, veloce e sicura i servizi digitali. Il finanziamento relativo alla Misura 1.4.4 SPID CIE ha permesso l'estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale andando ad implementare i servizi on line messi a disposizione dell'Ente che si propone, nel corso del triennio 2024-2026, di estendere dette modalità di accesso ad altri servizi.

Con la realizzazione delle attività relative al progetto candidato alla **Misura 1.4.3 PagoPA** il Comune di Maglie ha esteso i servizi di pagamento fruibili attraverso PagoPA sono: Tassa Rifiuti (anni precedenti ed anni in corso), COSAP/TOSAP, Canone Unico Patrimoniale, Canone Unico Patrimoniale – CORPORATE, Sanzioni diverse dal C.d.S., Emissione carta d'identità Elettronica, Costo per emissione Carta d'identità cartacea, Proventi e Concessioni spazi ed aree pubbliche, Proventi dalla vendita dei rifiuti differenziati, Mense scolastiche, Affitti, Aree Mercatali, Affitti alloggi Popolari, Dividendi da società partecipate, Alienazione beni

mobili, Parcheggi e ZTL, Proventi da sponsorizzazioni, Trasferimenti tra Enti Pubblici. L'Ente si propone, nel corso del triennio 2024-2026, di implementare i servizi di pagamento attraverso il PagoPA.

La conclusione delle attività relative al progetto candidato alla **Misura 1.4.3 AppIO** ha permesso di rendere disponibili on line ai cittadini attraverso la App IO i seguenti servizi: Comunicazioni per allerta meteo, Comunicazioni alla cittadinanza, Avviso ritiro documento, Avviso iscrizione *omina* albi elettorali, Iscrizione Liste aggiunte: invito ai cittadini comunitari, Comunicazioni per vaccinazioni covid, Comunicazioni per prevenzione oncologica, Comunicazioni per obbligo scolastico, Comunicazioni Pratiche di Immigrazione, Notifica estrazione Albo scrutatori, Giudici popolari Corte di Assise, Giudici popolari Corte di Assise di Appello, Avviso Emissione Tessere Elettorale, Invito a comunitari per iscriversi a liste aggiunte, Notifica convocazione consiglio comunale, Ordinanze sindacali, Comunicazione registrazione Protocollo, Pubblicazioni Albo Pretorio, Comunicazione Ricezione Pagamento per Tributi/Imposte: Canone Unico/Tosap, Avviso Scadenza - Tassa occupazione spazi aree pubbliche, Comunicazione Ricezione Pagamento per Tributi/Imposte: Imposta Municipale Unica, Avviso Scadenza - Imposta Municipale Unica, Ricezione Pagamento per Tributi/Imposte: Tassa sui servizi indivisibili, Avviso Scadenza - Tassa sui Servizi Indivisibili, Comunicazione Ricezione Pagamento per Tributi/Imposte: Pubblicità affissioni, Avviso Scadenza - Pubblicità Affissioni, Comunicazione Ricezione Pagamento per Tributi/Imposte: Servizi Cimiteriali, Avviso Scadenza - Servizi Cimiteriali, Comunicazioni Pratiche ufficio Tecnico: Cila, Cilas, Segnalazione Certificata di agibilità, Permesso di costruire, SCIA, Comunicazione Ricezione Pagamento per Tributi/Imposte: Pratiche Edilizie. L'Ente si propone, nel corso del triennio 2024-2026, di implementare i servizi on line attraverso l'AppIO.

L'Amministrazione è inoltre beneficiaria delle risorse per adeguare il sito istituzionale e la modalità di fruizione dei servizi on line da parte dei cittadini a quanto previsto dalle linee guida AGID in materia di design dei siti internet e i servizi digitali (**Misura 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici**). Si procederà quindi alla riprogettazione e adeguamento del sito e delle modalità di fruizione dei servizi nei termini che seguono:

1. Interventi di miglioramento del SITO WEB COMUNALE mediante interfacce digitali esposte al pubblico all'indirizzo istituzionale il cui scopo è far sì che tutti i cittadini ricevano le medesime e più recenti informazioni rispetto all'amministrazione locale, ai servizi che essa eroga al cittadino, alle notizie ed ai documenti pubblici dell'amministrazione stessa (Pacchetto Cittadino informato).
2. Il finanziamento permette anche di attivare e rendere disponibili online i seguenti servizi digitali:
   - Richiedere accesso agli atti
   - Richiedere iscrizione al trasporto scolastico
   - Richiedere iscrizione alla mensa scolastica
   - Presentare domanda per un contributo

L'attività si concluderà entro il 2024 nel rispetto dei termini previsti dal bando.

Il Comune di Maglie ha aderito altresì alla **Misura 1.4.5** ed ha completando le attività di progetto per l'implementazione alla **Piattaforma Notifiche Digitali** mediante la quale è possibile effettuare le Notifiche per Violazioni al Codice della Strada e le Notifiche per sollecito pagamento servizi scolastici. L'Ente, per il triennio 2024-2026, si propone di implementare il servizio di notifiche digitali anche ad altri servizi con particolare riferimento ai Tributi.

L'Ente ha poi concluso le attività relative alla **Misura 1.3.1** destinata ai comuni per l'integrazione alla **Piattaforma Digitale Nazionale Dati**, mediante l'erogazione di n. 2 API, e finalizzata a garantire l'interoperabilità dei dati pubblici, permettendo così agli Enti di erogare servizi in modo sicuro, più veloce ed efficace e ai cittadini di non fornire nuovamente informazioni che la PA già possiede. Il Comune di Maglie si propone, nel corso del triennio 2024-2026, di implementare detto servizio.

La **Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)**, prevista dal Dipartimento per la trasformazione digitale, prevede l'assegnazione di un contributo *lump sum* in favore dei Comuni aderenti all'Avviso, diretto a supportare gli stessi enti locali nelle attività di adesione dei servizi resi disponibili dall'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) per l'utilizzo dell'Archivio Nazionale informatizzato dei registri dello Stato Civile (ANSC). I contributi a favore dei Comuni sono definiti in maniera forfettaria ed attribuiti in base alla fascia di appartenenza dell'amministrazione, stabilita in funzione della popolazione residente.
Il finanziamento ottenuto dal Comune di Maglie, a seguito della chiusura dei registri cartacei, permetterà l'aggiornamento dei gestionali comunali con i servizi cooperativi resi disponibili da ANSC o, in alternativa, l'adozione della Web Application per la gestione digitale degli eventi di Stato Civile con formazione di almeno un atto di stato civile digitale. In tal modo l'Ente avrà la possibilità di attivare la gestione digitale di tutte le operazioni relative all'iscrizione, trascrizione, annotazione e conservazione degli atti nei registri dello Stato Civile che perdono quindi la consistenza cartacce a favore del dato informatizzato e di generare digitalmente certificati con pieno valore legale, garantendo un servizio più efficiente a favore dei cittadini.

Nell'ambito del **Fondo Complementare al PNRR finalizzato al rafforzamento delle iniziative della Misura M1C1 - Investimento 1.4: "Servizi digitali e esperienza dei cittadini"** il Dipartimento per la trasformazione digitale ha emesso il Decreto n. 18/2023 PNC che prevede l'assegnazione di un contributo lump sum in favore dei Comuni aderenti all'Avviso al fine di incentivare l'informatizzazione di alcuni servizi relativi alle liste elettorali, attraverso l'integrazione nell'ANPR delle liste elettorali e dei dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione di cui al DPR 20/03/1967, n. 223. I contributi a favore dei Comuni sono definiti in maniera forfettaria ed attribuiti in base alla fascia di appartenenza dell'amministrazione, stabilita in funzione della popolazione residente. L'adesione alla Misura consente a tutti i residenti e i cittadini italiani residenti all'estero, iscritti nelle liste elettorali del Comune di Maglie, di consultare la propria posizione elettorale, ed avere la possibilità di conoscere, tra l'altro, la sezione presso cui recarsi in occasione delle consultazioni elettorali. Si potrà, altresì, richiedere e scaricare telematicamente il certificato di iscrizione nelle liste elettorali o il certificato di godimento dei diritti politici.

L'Avviso pubblicato dalla Regione Puglia nell'ambito della **Misura PR Puglia 2021-2027_Priorità I "Competitività e innovazione" Azione 1.8 Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese Sub Azione 1.8.3 Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi**, ha lo scopo di favorire e promuovere processi di digitalizzazione e dematerializzazione di informazioni, documenti ed archivi in tutti gli ambiti dell'agire amministrativo, stimolando e favorendo politiche di transizione digitale con ricadute sulle singole Amministrazioni Comunali del territorio regionale. Il Comune di Maglie, in qualità di referente, ha partecipato all'Avviso in partenariato con il Comune di Otranto. La proposta progettuale è stata finanziata e prevede la digitalizzazione delle pratiche di Urbanistica ed Edilizia privata ancora in formato cartaceo e la creazione di un sistema integrato di accesso e condivisione con servizi aggiuntivi. Il progetto mira a rendere più efficiente la gestione dell'archivio, ridurre i tempi di risposta alle richieste di accesso e migliorare la trasparenza e l'efficacia dell'amministrazione pubblica. Attraverso queste soluzioni, l'Amministrazione potrà offrire un servizio di alto livello, migliorando l'accessibilità e facilitando l'interazione con cittadini e professionisti. A conclusione dell'intervento la dematerializzazione degli archivi di edilizia privata costituirà, non solo un vantaggio immediatamente percepibile nella gestione corrente delle attività espletate dal SUE comunale, ma anche una solida base informativa per sviluppare ulteriori future iniziative di digitalizzazione dei processi informativi dell'Ente. In questo processo, il Comune di Maglie sarà in grado di rendersi più vicino al cittadino, assicurando semplificazione delle pratiche e riduzione delle tempistiche che la digitalizzazione inevitabilmente comporta, con conseguenti risvolti assolutamente positivi, in termini di inclusione e non discriminazione.

Infine, nell'ottica della digitalizzazione dei processi e dei servizi ai cittadini, il Comune di Maglie ha ultimato gli interventi di ammodernamento tecnologico della sala Consiliare con l'installazione di nuovi impianti audio e video, totalmente integrati tra di loro. L'Aula, che ospita tradizionalmente il Consiglio Comunale ma anche cerimonie ed eventi istituzionali, necessitava, da tempo, di opere di sistemazione del sistema audio e video ormai obsoleto e malfunzionante e che, specialmente nell'ultimo periodo, ha compromesso la corretta trasmissione in diretta streaming delle sedute consiliari. L'intervento aggiunge un ulteriore tassello all'importante processo di digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi pubblici dell'Ente, al fine di raggiungere una maggiore consapevolezza ed un coinvolgimento attivo del singolo cittadino alla vita politica e amministrativa locale, rendendo i Consigli comunali più partecipati con forme che garantiscono visibilità, accessibilità e trasparenza.

L'Ente, nel triennio 2025-2027, si propone di integrare e completare il passaggio al digitale con ulteriori interventi che permetteranno di accelerare quel processo di transizione digitale che l'Amministrazione ha voluto intraprendere nell'ottica del miglioramento dei servizi offerti al cittadino.

Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

Il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) ha tra le principali funzioni quella di garantire operativamente la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell'adozione di modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini.

L'Ufficio RTD è collocato presso il Settore 6 ed è costituito dal funzionario responsabile che opera in stretta collaborazione con il personale dell'Ente, ciascuno in base alle proprie competenze.

L'attività del RDT si svolge nel pieno rispetto di quanto previsto dalla circolare 2/2018 del dipartimento funzione pubblica. È stato istituito l'ufficio per la transizione al digitale così come previsto dall'art. 17 del CAD che sarà coordinato dal responsabile RTD come nominato giusto Decreto sindacale n. 9 del 31.01.2022, confermato con Decreto n. 25 del 19.07.2022. Nella stesura del presente piano, tuttavia, sono stati coinvolti tutti Responsabili dei servizi dell'Ente

Obiettivi e spesa complessiva prevista

Titolo - Classe	Descrizione	Provenienza Fondi	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1.03.02.19.001	Sistemi informatici: Manutenzione e Assistenza (prestazioni di servizio assistenza Software, informatizzazione dei servizi comunali compresa gestione del Sito Web comunale)	Bilancio Comunale	€ 70.487,59	€ 59.987,59	€ 59.987,59
7.01.99.03.001	Fondi Servizio Economato per funzionamento servizio Provveditorato - attrezzature e prestazioni d'ufficio	Bilancio Comunale	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
1.03.02.05.002	Spese di Telefonia e Connettività	Bilancio Comunale	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
1.03.02.07.008 1.03.02.07.004	Noleggio Attrezzature (Fotoriproduttori)	Bilancio Comunale	€ 22.571,00	€ 22.571,00	€ 22.571,00
Misura 1.4.1	Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici	PNRR	€ 35.538,60	-	-

PARTE II – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

CAPITOLO 1. Servizi

Cloud First (SaaS)

Monitoraggio e incremento dei servizi on line (SPID/CIE, AppIO e PagoPA)

Utilizzo di Web Analytics Italia

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 - Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71
- Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art.9, comma 7
- Linee Guida AGID per il design dei servizi internet e i servizi digitali della Pubblica Amministrazione
- Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici
- Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione
- Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA
- Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA
- Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
- Sub-Investimento 1.3.2: "Single Digital Gateway"
- Sub-Investimento 1.4.1: "Citizen experience - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali"
- Sub-Investimento 1.4.2: "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali"

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE)
- Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici

Obiettivi e risultati attesi

Ricordiamo come l'art. 64 bis del CAD (novellato dal DL 76/2020) al comma 1 quater preveda che i Comuni "rendono fruibili tutti i loro servizi anche in modalità digitale, al fine di attuare il presente articolo, avviano i relativi progetti di trasformazione digitale entro il 28 febbraio 2021".

Azioni e tempi adottati dal Comune di Maglie al fine di rispondere a quanto previsto dalla Legge e dall'aggiornamento al Piano Triennale 2022/2024.

ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DELLA "BASE LINE" (base di partenza per realizzare quanto previsto all'articolo 64 bis del CAD e all'aggiornamento al Piano Triennale 2024/2026)

Identificazione della "base line" al 31 dicembre 2023:

Domanda	Risposta
Quanti servizi on line erano resi disponibili ai cittadini utilizzando come log SPID/CIE	5
Quanti servizi on line i cittadini attivano utilizzando SPID/CIE	5
Quanti procedimenti sono collegati a PagoPA	26
Quante transazioni avvengono attraverso lo snodo PagoPA	1100
Quanti e quali servizi sono disponibili attraverso la App IO	• Disinfestazioni • Sportello unico per le attività produttive (SUAP) • Servizi sociali • Imposta municipale unica (IMU) • Diritti di rogito • Biblioteche • Musei civici • Eventi e manifestazioni • Asilo nido • Scuola dell'infanzia • Centri estivi e centri gioco • Catasto • Edilizia privata • Passo carrabile • Multe per violazione codice della strada • Traffico • Anagrafe • Cittadinanza italiana • Permesso di soggiorno • Residenza • Matrimonio, unioni civili e convivenze di fatto • Nascita, adozione e riconoscimento • Separazione e divorzio • Consigli e Giunte comunali • Accesso civico agli atti • Servizi cimiteriali • Numeri civici • Presidenti e scrutatori di seggio • Elezioni • Tessera elettorale • Canone unico patrimoniale • Segnalazioni, suggerimenti e reclami • Cedolino per dipendenti • Protezione civile

Responsabilità del progetto: RTD e i Responsabili dei settori per le parti di loro competenza.

Istanze On Line

I servizi alle imprese e ai liberi professionisti del Comune di Maglie sono oggi resi disponibili in formato digitale grazie alla piattaforma sportello telematico;

I servizi on line attivabili su istanza del cittadino attraverso identificazione con SPID/CIE sono oggi resi disponibili in formato digitale grazie alla piattaforma sportello telematico;

Attualmente (BASE LINE) sono disponibili i seguenti servizi:

- Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP)
- Sportello Unico per l'Edilizia (SUE)
- Prenotazione certificazioni anagrafiche
- Consultazione scheda anagrafica del cittadino
- Modelli scaricabili di autocertificazioni

Grazie alla fruizione dei fondi PNRR il Comune di Maglie saranno disponibili i seguenti altri servizi:

- Richiesta Accesso agli Atti
- Richiesta Iscrizione Trasporto Scolastico
- Richiesta Iscrizione Mensa Scolastica
- Presentazione Domanda per un contributo

L'Amministrazione utilizzerà i fondi PNRR per garantire la piena interoperabilità tra la piattaforma del sito web dell'Ente ed il software di gestione documentale (protocollo) fornito dal fornitore Halley informatica.

Responsabilità: RTD e settori di competenza

Tempi: entro 31 dicembre 2024

Implementare il sistema di pagamento PagoPA

Il sistema PAGO PA è stato realizzato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgiD) in attuazione dell'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale e del D.L. 179/2012, come convertito in legge.

Con Determina n. 209/2018 pubblicata in GU n. 152 del 3 luglio 2018 sono state emanate da AGID le "Linee guida per l'effettuazione dei pagamenti a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici".

L'art. 5 del CAD detta le modalità attraverso le quali i cittadini fruiscono di sistemi di pagamento utilizzando strumenti informatici e le P.A. rendono possibile l'esercizio di tale diritto anche migliorando la loro efficienza interna. La piattaforma delle PA di gestione dei pagamenti informatici è PagoPA. Il termine ultimo di adeguamento per le P.A. e i P.S.P (Prestatori dei servizi di pagamento) è stato fissato il 28 febbraio 2021 (v. art. 65 del DL 217/2017 novellato dal DL 76/2020).

Azione:

- incrementare il numero di transazioni attraverso il nodo di pagamento PagoPA;
- diminuire il numero delle transazioni extra PagoPA;
- verificare che tutti i pagamenti (non F24 tributi) siano stati trasferiti sulla piattaforma PagoPA (compresi i pagamenti volontari);
- garantire da parte dell'Ente l'emissione degli avvisi di pagamento PagoPA come condizione per la riconciliazione contabile;
- garantire le necessarie interlocuzioni con i P.S.P. e il partner tecnologico perché venga garantita la riconciliazione contabile di tutti i flussi economici a favore dell'Ente;

- rivedere la modulistica ed il sito istituzionale dell'Ente per eliminare ogni riferimento agli IBAN;
- dotarsi di POS collegati al sistema PagoPA;
- predisporre una campagna di comunicazione rivolta ai cittadini finalizzata a spiegare l'eliminazione dell'IBAN.

Responsabilità: RTD, responsabili dei servizi finanziari, responsabili dei servizi

Tempi: *immediato, per tutto il 2024*

IO Italia

Azione:

In ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 3 bis comma 1, 7, 41 comma 1 e 2, 64 bis, tutti i servizi resi disponibili al cittadino attraverso le piattaforme digitali dovranno altresì essere resi disponibili anche attraverso la app IO (https://io.italia.it/)

- accordo con il partner tecnologico per poter rendere pienamente fruibili i propri servizi on line con IO Italia, dando priorità alla fruizione di PagoPA
- l'adesione al bando PNRR ha consentito l'individuazione dei servizi da rendere disponibili sulla app IO parallelamente all'implementazione della disponibilità sul sito istituzionale (con identificazione SPID/CIE)

Responsabilità: RTD, Responsabili dei servizi

Tempi: *immediato, per tutto il 2024*

La realizzazione, tramite la reingegnerizzazione del sito istituzionale, di un sistema che consenta ai cittadini la piena fruizione dei servizi on line in piena sicurezza, la completa accessibilità dei contenuti e dei servizi:

- utilizzo dei fondi PNRR per ridisegnare il sito e adeguarlo a quanto previsto dalle Linee guida AGID in materia di accessibilità e fruibilità
- raffronto dell'attuale sito paragonandolo alle specifiche di cui al bando PNRR (benchmarking) e alle Linee Guida entro il 31 dicembre 2023;
- utilizzo degli strumenti (piattaforme) messe a disposizione da AGID per verificare l'usabilità e l'accessibilità dei propri siti così come previsto dall'aggiornamento del Piano triennale per l'informatica 2021-2023 (v. OB. 1.2. – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi)
- Iscrizione Del Sito Del Comune di Maglie A Web Analytics Italia https://webanalytics.italia.it/

Per quanto attiene l'accessibilità utilizzo della piattaforma raccomandata da AGID MAUVE++ https://mauve.isti.cnr.it/

Attualmente:

- la realizzazione e la gestione del sito istituzionale del Comune di Maglie è uniforme a quanto previsto dalle Linee guida predisposte dall'AGID (https://designers.italia.it/);
- rispetto alle norme in materia di accessibilità (v. D.L. 10 agosto 2018 n.106) e le già citate linee di cui alla determinazione dell'AGID n. 437/2019 il sito dell'Amministrazione del Comune di Maglie nell'attuale versione, rispetta parzialmente quanto previsto dalla normativa succitata.

L'Amministrazione Comunale di Maglie sta procedendo all'adeguamento del sito e dei suoi contenuti a quanto previsto dalle citate linee guida dell'AGID e alle prescrizioni in materia di accessibilità. Sono stati correttamente pubblicati gli obiettivi di accessibilità il 31 marzo 2022 https://castelvolturno.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/7017160?p_p_state=pop_up

- l'Amministrazione Comunale di Maglie ha pubblicato sul sito istituzionale in data 13 ottobre 2022 la dichiarazione di accessibilità così come previsto dalle Linee guida dell'AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici.
- l'Amministrazione Comunale di Maglie non ha messo a disposizione una pagina per comunicare i propri feedback sul sito, sulla facilità di fruizione dei servizi, sulla accessibilità dei contenuti e dei dati.
- il sito non mette a disposizione dei cittadini un servizio di faq.

Responsabilità: RTD, Responsabili dei servizi

Tempi: *immediato, per tutto il 2024*

CAPITOLO 2. Dati

In linea con i principi enunciati e in continuità con le azioni avviate con i Piani precedenti, il presente Piano triennale mira ad assicurare maggiore efficacia all'attività amministrativa in tutti i processi che coinvolgono l'utilizzo dei dati, sia con riferimento alla condivisione dei dati tra pubbliche amministrazioni per finalità istituzionali, sia con riferimento al riutilizzo dei dati, per finalità commerciali e non, secondo il paradigma degli open data.

Un asset fondamentale tra i dati gestiti dalle pubbliche amministrazioni è rappresentato dalle banche dati di interesse nazionale (art. 60 del CAD) per le quali rimane forte l'esigenza di favorirne l'accesso e la fruibilità.

Il Comune di Maglie, per l'attuazione delle linee di azione definite di seguito, è indirizzato ad attuare la normativa rivolta alle PA di piccole dimensioni, come i comuni al di sotto di 5.000 abitanti, che possono sfruttare meccanismi di sussidiarietà (ad esempio attraverso le Regioni e province autonome, le città metropolitane e le province) per implementare l'azione.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60
- Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n.36 - Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico
- Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 - Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (Decreto trasparenza)
- Decreto legislativo 18 maggio 2015, n.102 - Attuazione della direttiva 2013/37/UE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2011 - Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso
- Linee guida per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (in corso di adozione)

- Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico
- Linee guida per i cataloghi dati
- Linee guida per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP
- Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.3: "Dati e interoperabilità"

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (CE) 2008/1205 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati.
- Regolamento (UE) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali.
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR).
- Direttiva (UE) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico.
- Decisione (UE) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione.
- Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) del 19 febbraio 2020 –Una strategia europea per i dati.

Obiettivi e risultati attesi

L'Amministrazione Comunale di Maglie intende procedere nei prossimi mesi a rendere fruibili i seguenti data set utilizzando la piattaforma dati della Regione Puglia https://dati.puglia.it/

Cosa deve fare l'Amministrazione

Il capo V del CAD (Dati delle Pubbliche Amministrazioni, identità digitali, istanze e servizi on line) agli artt. 50 (Disponibilità dei dati delle Pubbliche Amministrazioni), 50 ter (Piattaforma digitale nazionale dati), 50 quater (Disponibilità dei dati generati nella fornitura di servizi in concessione), 51 (Sicurezza e disponibilità dei dati, dei sistemi e delle infrastrutture delle pubbliche amministrazioni), 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati), delinea la strategia nazionale in materia di riutilizzo e di valorizzazione dei dati generati e/o in possesso delle Pubbliche Amministrazioni.

Anche le PA Locali sono tenute a delineare proprie politiche ed attività per la valorizzazione e la messa a disposizione di altre PA e di soggetti pubblici e privati dei dati in proprio possesso.

Tali prescrizioni sono confermate anche nel P.N.R.R. e nell'aggiornamento al Piano Triennale per l'informatica

All'art. 50 ter comma 5 sono previste sanzioni per i dirigenti/responsabili di settore che non rispettino tali previsioni.

Definizione di dati aperti: comunemente chiamati *Open data*, abilitano il riutilizzo dei dati da parte di chiunque e per qualunque scopo, anche commerciale, purché non vi siano particolari restrizioni (ad es. segreto di stato, segreto statistico, vincoli di protezione dei dati personali come definiti dal Garante della *privacy*).

Prescrizioni, di massima, dell'aggiornamento al Piano triennale AGID 2022/2024:

- R.A.2.2b Aumento dei numeri dei dataset di tipo aperto resi disponibili dalle pubbliche amministrazioni
- Base line dicembre 2020 33.726 dataset
- Target 2021 – 50.000 dataset
- Target 2022 – 54.000 dataset
- Target 2023 – 60.000 dataset
- Da gennaio 2021 Le PA e i gestori dei servizi pubblici individuano i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data coerenti con quanto previsto dalla Direttiva documentandoli nel catalogo nazionale dei dati aperti (v. CAP2.PA.LA01)

Da gennaio 2023 – Il Comune di Maglie individua i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data coerenti con il modello di interoperabilità e con i modelli di riferimento di dati nazionali ed europei.

Il presente Piano prevede che i Responsabili dei diversi settori individuino i data set da conferire nel tempo.

Azione:

- Programmare una politica dell'Amministrazione finalizzata a individuare e valorizzare gli open data.
- Il Comune di Maglie non ha già aderito alla piattaforma regionale, ma non ha ancora conferito i dataset disponibili.
- Formazione del personale. Censimento dei dataset potenzialmente disponibili.
- Individuazione dei data set potenzialmente disponibili.
- Accordo con la Regione. Conferimento dei data set.
- Dotare i dataset di metadati e di licenza d'uso.

Responsabilità: RTD e Responsabili dei settori

Tempi: *da subito*

Ulteriore azione: creare sinergie tra la gestione dei dati presenti in Amministrazione trasparente e gli open data

Nella piattaforma del Comune di Maglie nella sezione Amministrazione trasparente sarà effettuato un continuo monitoraggio sul rispettato dei parametri di dato aperto. Si tratterà di produrre file in formato xml e csv piuttosto che in PDF/A.

Responsabilità: Segretario Generale, Responsabili dei settori e RTD

Tempi: *da subito*

CAPITOLO 3. Piattaforme

Il concetto di piattaforma cui fa riferimento il Piano triennale comprende non solo piattaforme abilitanti a livello nazionale e di aggregazione territoriale, ma anche piattaforme che possono essere utili per più tipologie di amministrazioni o piattaforme che raccolgono e riconciliano i servizi delle amministrazioni, sui diversi livelli di competenza. È il caso, ad esempio, delle piattaforme di intermediazione tecnologica sui pagamenti disponibili sui territori regionali che si raccordano con la piattaforma nazionale PagoPA.

Tra queste la piattaforma dei pagamenti elettronici PagoPA, le piattaforme di identità digitale SPID e CIE, nonché la Piattaforma IO che offre un unico punto d'accesso, tramite un'applicazione mobile, ai servizi pubblici locali e nazionali.

Il Piano promuove inoltre l'avvio di nuove piattaforme che consentono di razionalizzare i servizi per le amministrazioni ed i cittadini, quali:

- INAD che gestisce l'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese, che assicura l'attuazione della Linea guida sul domicilio digitale del cittadino.
- Piattaforma Notifiche Digitali che permette la notificazione e la consultazione digitale degli atti a valore legale. In particolare, la piattaforma ha l'obiettivo, per gli enti, di centralizzare la notificazione verso il cittadino o le imprese utilizzando il domicilio digitale eletto e creando un cassetto delle notifiche sempre accessibile (via mobile e via web o altri punti di accesso) con un risparmio di tempo e costi e per cittadini, imprese e PA.
- Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) che permette di aprire canali tra le PA e, così, farle dialogare, realizzando l'interoperabilità, attraverso l'esposizione di API. La Piattaforma concretizza il principio "once-only" e in futuro, dovrà consentire anche l'analisi dei big data prodotti dalle amministrazioni, resi disponibili nel data lake, per l'elaborazione di politiche data-driven.
- Piattaforma Gestione Deleghe (SDG) che consentirà ai cittadini di delegare altra persona fisica per agire presso le pubbliche amministrazioni attraverso una delega.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), artt.5, 6-quater, 50-ter, 62, 62-ter, 64, 64bis, 66.
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali
- Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali n. 679/2016 General Data Protection Regulation (GDPR).
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
    - Sub-Investimento 1.3.1: "Piattaforma nazionale digitale dei dati"
    - Sub-Investimento 1.4.3: "Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi"
    - Sub-Investimento 1.4.4: "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)"
    - Sub-Investimento 1.4.5: "Piattaforma Notifiche Digitali"

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (eIDAS)
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR).
- WP 29 "Linee Guida in materia di Data Protection Impact Assessment

SPID:

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 ottobre 2014 in materia recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese.

- Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID
- Regolamento AGID recante le modalità attuative dello SPID
- Schema di convenzione per l'ingresso delle PA nello SPID

CIE:

Legge 15 maggio 1997, n. 127- Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo

- Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7 - Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, (e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti)
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
- Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 23 dicembre 2015 - Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica
- Regolamento (UE) n. 1157 del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione

ANPR:

- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2013, n.109 - Regolamento recante disposizioni per la prima attuazione dell'articolo 62 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, che istituisce l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2014, n. 194 - Regolamento recante modalità' di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente
- Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 - Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente

PagoPA:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), art. 5
- Art. 15, comma 5 bis, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese
- Art. 65, comma 2, del Decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
- Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, comma 2 e 3, Piattaforme Digitali -Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione <<<<<<per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n.12 dell'11 febbraio 2019
- Art. 24 comma 2, lettera a) del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020)

Linee Guida per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi (G.U. n. 153 del 03/07/2018)

SIOPE+:

Legge di bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, art. 1, comma 533)

PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati):

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), art. 50-ter
- Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, commi 2 e 3, Piattaforme Digitali -Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n. 12 dell'11 febbraio 2019
- Art. 34 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020)
- Art. 39 Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure

IO, l'app dei servizi pubblici:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), art. 64-bis
- Decreto legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8 Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione -Convertito con modificazioni dalla legge n.12 dell'11 febbraio 2019
- Art. 24 lettera f) 2 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020)
- Art. 42 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77. Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure
- Linee guida per accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione - In fase di emanazione

Sistema Gestione Deleghe (SDG):

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), art. 64-ter, introdotto dal Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77

Piattaforma Notifiche Digitali

Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, commi 2 e 3, Piattaforme Digitali -Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n. 12 dell'11 febbraio 2019

- Legge di bilancio 160 del 2019 - Art. 1, commi 402 e 403
- Art. 26 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020)

Art. 38 del DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021, n. 77. Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure

Obiettivi e risultati attesi

L'Amministrazione Comunale di Maglie opererà per:

- favorire la massima diffusione tra i cittadini dell'utilizzo di ANPR
- aderire (non appena disponibile) alla Piattaforma Nazionale Deleghe
- favorire l'iscrizione dei cittadini alla piattaforma INAD (Indice Nazionale dei domicili digitali dei cittadini)

L'Amministrazione Comunale di Maglie non è un RAO Pubblico.

Cosa deve fare l'Amministrazione

Il RTD e i responsabili dei servizi competenti presidieranno queste attività per svilupparle seguendo la loro messa a disposizione

Per quanto riguarda l'implementazione dell'utilizzo di ANPR da parte dei cittadini:

- Attualmente, previa identificazione con SPID/CIE/CNS, sono disponibili al cittadino sul portale ANPR https://www.anpr.interno.it/servizi-al-cittadino/ il servizio di autocertificazione dei dati anagrafici, la "richiesta di rettifica", la disponibilità di alcuni certificati, il cambio di residenza.

Azione:

- I dipendenti dell'Anagrafe indirizzeranno i cittadini all'utilizzo dello strumento on line e a dotarsi di SPID o CIE o CNS.
- Si intende avviare una campagna di comunicazione rivolta ai cittadini per implementare l'utilizzo dei servizi on line di ANPR.
- Si intende formare uno o più soggetti negli uffici di front office affinché assistano i cittadini nell'utilizzo di ANPR.

Responsabilità: RTD, Responsabile del servizio anagrafe

Tempi: *immediato e per tutto il triennio 2024-2026*

Risultati attesi: I cittadini utilizzano lo strumento on line evitando di utilizzare lo sportello del Comune. Rispetto al 1° gennaio 2023 nel corso del 2024 dovranno diminuire il numero di certificati (disponibili su ANPR) rilasciati allo sportello e il numero dei cambi di residenza (disponibili su ANPR).

CAPITOLO 4. Infrastrutture

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico poiché queste sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese sia di servizi essenziali per il Paese.

Come già rilevato da AGID attraverso il Censimento del Patrimonio ICT della PA, molte infrastrutture della PA risultano prive dei requisiti di sicurezza e di affidabilità necessari e, inoltre, sono carenti sotto il profilo strutturale e organizzativo. Ciò espone il Paese a numerosi rischi, tra cui quello di interruzione o indisponibilità dei servizi e quello di attacchi cyber con, conseguente, accesso illegittimo da parte di terzi a dati (o flussi di dati) particolarmente sensibili o perdita e alterazione degli stessi dati.

Lo scenario delineato pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per garantire la sicurezza dei servizi oggi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi versi data center più sicuri e verso infrastrutture e servizi cloud qualificati, ovvero conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità.

Si ribadiscono, per quanto attiene i Comuni, i seguenti indirizzi:

- le amministrazioni locali individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture, verso l'infrastruttura PSN o verso altra infrastruttura della PA già esistente in possesso dei requisiti fissati dallo stesso regolamento cloud e infrastrutture. Le amministrazioni locali, in

alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture;

- le amministrazioni non possono investire nella costruzione di nuovi data center per ridurre la frammentazione delle risorse e la proliferazione incontrollata di infrastrutture con conseguente moltiplicazione dei costi. È ammesso il consolidamento dei data center nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33-septies del DL 179/2012 e dal Regolamento di cui al comma 4 del citato articolo 33-septies.

Nel delineare il processo di razionalizzazione delle infrastrutture è necessario considerare che, nel settembre 2021, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale hanno pubblicato il documento di indirizzo strategico sul cloud intitolato "Strategia Cloud Italia"(anche in versione in inglese). Tale documento, parte integrante del presente Piano triennale e consultabile anche tramite il sito cloud.italia.it, si sviluppa lungo tre direttrici fondamentali: i) la creazione del PSN, la cui gestione e controllo di indirizzo siano autonomi da fornitori extra UE, destinato ad ospitare sul territorio nazionale principalmente dati e servizi strategici la cui compromissione può avere un impatto sulla sicurezza nazionale, in linea con quanto previsto in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica dal DL 21 settembre 2019, n. 105 e dal DPCM 81/2021; ii) un percorso di qualificazione dei fornitori di Cloud pubblico e dei loro servizi per garantire che le caratteristiche e i livelli di servizio dichiarati siano in linea con i requisiti necessari di sicurezza, affidabilità e rispetto delle normative rilevanti e iii) lo sviluppo di una metodologia di classificazione dei dati e dei servizi gestiti dalle Pubbliche Amministrazioni, per permettere una migrazione di questi verso la soluzione Cloud più opportuna (PSN o Cloud pubblico qualificato).

Le amministrazioni che devono attuare il processo di migrazione potranno avvalersi dei seguenti strumenti:

- i finanziamenti previsti nel PNRR per un ammontare complessivo di 1,9 miliardi di euro, nello specifico con i due investimenti che mirano all'adozione dell'approccio Cloud first da parte della PA, ovvero "Investimento 1.1: Infrastrutture digitali" e "Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud";
- il Manuale di abilitazione al Cloud nell'ambito del Programma nazionale di abilitazione al cloud;
- le Gare strategiche ICT di Consip (es. Accordo Quadro Public Cloud) e gli altri strumenti Consip (MEPA e SDAPA). In particolare, l'Accordo Quadro Public Cloud consentirà alle PA di ridurre, in modo significativo, i tempi di approvvigionamento di servizi public cloud IaaS e PaaS e di servizi professionali per le PA che necessitano di reperire sul mercato le competenze necessarie per attuare quanto previsto nel manuale di abilitazione al cloud. È possibile consultare lo stato di attivazione di questa e di altre gare strategiche ICT attraverso la pagina pubblicata da Consip sul sito Acquisti in Rete PA.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", articolo 35;
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, recante "Codice dell'amministrazione digitale", articoli. 8-bis e 73;
- Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione";
- Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", articolo 33-septies;

- Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, recante “Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica”.
- Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, articolo 75;
- Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.”;
- Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2021, n. 109, recante “Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza”;
- Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all’uso da parte dei Poli Strategici Nazionali;
- Strategia italiana per la banda ultra-larga;
- Strategia cloud Italia;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
    - Investimento 1.1: “Infrastrutture digitali”
    - Investimento 1.2: “Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud”

Riferimenti normativi europei:

- Programma europeo CEF Telecom;
- Strategia europea sui dati, Commissione Europea 19.2.2020 COM (2020) 66 final;
- European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019;
- Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020;
- Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance (Data Governance Act).

Obiettivi e risultati attesi

L’Amministrazione Comunale di Maglie ha richiesto ed è beneficiaria dei Fondi PNRR per il passaggio al CLOUD per il quale ha rispettato le tempistiche previste dal bando e dalle circolari emanate dall’AGID e dall’Agenzia Nazionale per la CyberSecurity.

Cosa deve fare l’Amministrazione

Si premette che ai sensi di quanto previsto dall’aggiornamento al Piano triennale per l’informatica, il Comune di Maglie rientra tra quelli definiti “di Gruppo B”, ovvero “Data center che non garantiscono requisiti minimi di affidabilità e sicurezza dal punto di vista infrastrutturale e/o organizzativo, o non garantiscono la continuità dei servizi.”

Le disposizioni di cui all’aggiornamento del Piano Triennale per l’informatica e la Determinazione n. 628/2021 del 15 dicembre 2021 – Adozione del “Regolamento recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la PA e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione, nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione.”

Le amministrazioni locali individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell’azione amministrativa, migrano i loro

Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture, verso l'infrastruttura PSN o verso altra infrastruttura della PA già esistente in possesso dei requisiti fissati dallo stesso regolamento cloud e infrastrutture. Le amministrazioni locali, in alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture;

- le amministrazioni non possono investire nella costruzione di nuovi data center per ridurre la frammentazione delle risorse e la proliferazione incontrollata di infrastrutture con conseguente moltiplicazione dei costi. È ammesso il consolidamento dei data center nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33-septies del DL 179/2012 e dal Regolamento di cui al comma 4 del citato articolo 33-septies.

Azione conseguente del Comune di Maglie anche per applicare quanto previsto dal bando

- Seguendo i criteri di cui al documento del Dipartimento per trasformazione digitale e dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale "Strategia cloud Italia", rappresentato nelle interfacce per l'adesione al bando (PA Digitale 2026), è stato effettuato il censimento automatico delle basi dati, dei software e delle piattaforme residenti presso il server.

Sono stati successivamente individuati i software e le basi dati trasferite e trasferibili presso il cloud PSN.

Servizi nel piano di migrazione	Stato della migrazione	Tipo di Risorse
DEMOGRAFICI - ANAGRAFE	Attività avviata dopo il 1° febbraio 2020 con risorse proprie (Aggiornamento)	PNRR
DEMOGRAFICI – STATO CIVILE	Attività avviata dopo il 1° febbraio 2020 con risorse proprie (Aggiornamento)	PNRR
DEMOGRAFICI – LEVA MILITARE	Attività avviata dopo il 1° febbraio 2020 con risorse proprie (Aggiornamento)	PNRR
DEMOGRAFICI – GIUDICI POPOLARI	Attività avviata dopo il 1° febbraio 2020 con risorse proprie (Aggiornamento)	PNRR
DEMOGRAFICI - ELETTORALE	Attività avviata dopo il 1° febbraio 2020 con risorse proprie (Aggiornamento)	PNRR
STATISTICA	Attività avviata dopo il 1° febbraio 2020 con risorse proprie (Aggiornamento)	PNRR
PROTOCOLLO	Attività avviata dopo il 1° febbraio 2020 con risorse proprie (Aggiornamento)	PNRR
TOPONOMASTICA	Attività avviata nel 2023	PNRR
CONTABILITA' E RAGIONERIA	Attività avviata dopo il 1° febbraio 2020 con risorse proprie (Aggiornamento)	PNRR
ECONOMATO	Attività avviata dopo il 1° febbraio 2020 con risorse proprie (Aggiornamento)	PNRR
TRIBUTI MAGGIORI	Attività avviata dopo il 1° febbraio 2020 con risorse proprie (Aggiornamento)	PNRR
PRIVACY	Attività avviata nel 2023	PNRR
GESTIONE PERSONALE	Attività avviata dopo il 1° febbraio 2020 con risorse proprie (Aggiornamento)	PNRR
CONTRATTI	Attività avviata dopo il 1° febbraio 2020 con risorse proprie (Aggiornamento)	PNRR

Azione:

Mantenimento in efficienza della migrazione in CLOUD. Rispetto delle prescrizioni AGID e aggiornamento del Piano Triennale. Verifica e ottimizzazione dei sistemi di sicurezza e disaster recovery rispettando i parametri di cui al Piano sicurezza di AGID

Responsabilità: RTD e ufficio servizi informatici

Tempi: *immediato e per tutto il triennio 2024-2026*

CAPITOLO 5. Sicurezza Informatica

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNNR), l'istituzione della nuova Agenzia per la Cybersicurezza nazionale e il decreto attuativo del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica pongono la cybersecurity a fondamento della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e del Sistema Italia.

In tale contesto sono necessarie infrastrutture tecnologiche e piattaforme in grado di offrire ai cittadini e alle imprese servizi digitali efficaci, sicuri e resilienti.

Si evidenzia che la minaccia cibernetica cresce continuamente in quantità e qualità, determinata anche dall'evoluzione delle tecniche di ingegneria sociale volte a ingannare gli utenti finali dei servizi digitali sia interni alla PA che fruitori dall'esterno.

Inoltre, si assistite ad un incremento notevole degli attacchi alle supply chain, ovvero alla catena dei fornitori di beni e servizi nell'indotto della PA. È necessario quindi per tutte le PA un cambio di approccio in cui la cybersecurity non deve essere vista come un costo o un mero adempimento normativo ma come un'opportunità per la crescita e la trasformazione digitale sia della Pubblica Amministrazione che dell'intero Paese.

Punti focali di questo capitolo sono le tematiche relative al Cyber Security Awareness, in quanto da tale consapevolezza possono derivare le azioni organizzative necessarie a mitigare il rischio connesso alle potenziali minacce informatiche e alle evoluzioni degli attacchi informatici.

Considerando quindi che il punto di accesso ai servizi digitali è rappresentato dai portali istituzionali delle pubbliche amministrazioni, al fine di realizzare un livello omogeneo di sicurezza, il capitolo traccia alcune azioni concrete in tale ambito.

Infine, la sicurezza informatica rappresenta un elemento trasversale a tutto il Piano triennale, attraverso l'emanazione di linee guida e guide tecniche.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto-legge 14 giugno 2021 n. 82 – Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale
- Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto-legge 21 settembre 2019, n.105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art.51.
- Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65 - Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione
- Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105 - Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 2019 - Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano
- Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica 2017
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.5: "Cybersecurity"

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali.
- Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio – Regolamento eIDAS.
- Nuova strategia Cybersicurezza europea

Obiettivi e risultati attesi

Mantenere la piena sicurezza degli apparati e dei server.

Intervenire per garantire la sicurezza del sito istituzionale

Cosa deve fare l'Amministrazione

Il Comune di Maglie adotta tutti i requisiti minimi di sicurezza informatica, nello specifico sono operativi per tutte le postazioni di lavoro i criteri di complessità degli accessi e delle password come da Gdpr - Reg. UE 679/2016.

Responsabilità: Tutti i dipendenti.

Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione.

Obiettivo indicato dall'aggiornamento al Piano triennale 2022-2024

"Considerando che il punto di accesso ai servizi digitali è rappresentato dai portali istituzionali delle pubbliche amministrazioni, al fine di realizzare un livello omogeneo di sicurezza.

Incremento del numero dei portali istituzionali che utilizzano il protocollo HTTPS only misurato tramite tool di analisi specifico;

Massimizzare il numero dei Content Management System (CMS) non vulnerabili utilizzati nei portali istituzionali delle PA, misurato tramite tool di analisi specifico."

Azioni suggerite da AGID:

- Da dicembre 2021 – le PA devono consultare la piattaforma INFOSEC aggiornata per rilevare le vulnerabilità (CVE) dei propri asset – (v. CAP6.PA.LA07)
- Da dicembre 2021 - devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità – (v. CAP6.PA.LA08 del Piano Triennale Agid)
- Da dicembre 2021, le PA in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di self assessment per il controllo del proprio https e la versione del CMS messa a disposizione da AGID (v. CAP6.PA.LA09)

Micro azione:

- Il Comune di Maglie intende verificare la piena rispondenza del proprio sito istituzionale a quanto previsto dal Piano triennale AGID.
- L'utilizzo dei fondi PNRR sarà utilizzato per il nuovo sito in conformità AgiD.
- Si richiede ai propri fornitori la certificazione dei livelli di sicurezza secondo i parametri indicati da AGID;
- Il portale è indirizzato https://www.comune.maglie.le.it
- Si acquisiscono le dichiarazioni di sicurezza da parte dei fornitori sul CMS;

Responsabilità: RTD

Tempi: *da subito e per tutto il triennio 2024-2026*

Processo Di Dematerializzazione Del Back Office

Applicazione delle linee guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione del documento informatico

Sono state pubblicate dall'AGID il 11 settembre 2020 le "Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici".

Successivamente, nel maggio del 2021, AGID ha provveduto ad un ulteriore aggiornamento.

Le Linee Guida devono trovare la piena applicabilità il 1° gennaio 2022.

Le Linee Guida, che si completano con sei allegati tecnici, sono state emanate dopo avere seguito la procedura conforme alle indicazioni dell'art. 71 "Regole tecniche" del Codice dell'Amministrazione digitale (CAD). Esse hanno il duplice scopo di:

- aggiornare le regole tecniche in vigore sulla formazione, protocollazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, già precedentemente regolate dai DPCM del 2013 e 2014;
- fornire una cornice unica di regolamentazione per le regole tecniche e le circolari in materia, in coerenza con le discipline dei Beni culturali.

Azione:

Tutta l'Amministrazione deve organizzarsi per aderire ad un processo interamente digitale del ciclo documentale (gestione totalmente digitale del back office) secondo quanto previsto dal CAD e dalle Linee Guida.

Queste attività andranno coordinate d'intesa dal Responsabile della Gestione documentale (e della conservazione) e dal Responsabile per la transizione al digitale.

Il processo descritto dalle Linee Guida è idealmente diviso in cinque fasi:

- formazione dei documenti (e dei documenti amministrativi) in formato digitale;
- protocollo;
- gestione e fascicolazione digitale;
- trasmissione dei documenti digitali;
- conservazione digitale.

Analisi dello stato dell'arte dell'ente:

Il software che governa l'intero flusso documentale è fornito dalla Ditta Halley Informatica. Il processo di gestione e fascicolazione SUAP e SUE è fornito da Halley Informatica.

Il sistema di conservazione è affidato a Svic s.r.l.

L'Amministrazione ha nominato il Responsabile della gestione documentale e il Responsabile della conservazione nella figura del dott. Maurizio Treglia, funzionario Responsabile del Settore Innovazione Tecnologica.

L'Amministrazione ha adottato il Manuale di gestione documentale e il Manuale di conservazione con delibera di Giunta Comunale n. 206 del 28.10.2022

Il Manuale di gestione documentale e il Manuale di conservazione e gli allegati, a partire dal Titolario di classificazione, sono conformi alle Linee guida.

- Si sta sviluppando un processo di formazione di tutto personale sia per quanto attiene la piena applicazione del Manuale e il pieno utilizzo del gestionale documentale, che per quanto attiene le fonti legislative e le Linee Guida. In particolare, si stanno approfondendo: le novità nel processo di protocollazione (SPID, IO ecc.), la formazione del fascicolo a norma, l'utilizzo dei metadati, il rispetto dei dati sensibili, la certificazione dei processi di scansione, l'utilizzo della firma elettronica ecc.

Responsabilità: Responsabile gestione documentale, RTD, i responsabili dei diversi settori

Tempi: *da realizzarsi entro il triennio 2024-2026*

Risultati attesi: tutto il personale è formato, anche praticamente, al rispetto di quanto previsto dalle linee guida e dal nuovo Manuale.

Il processo di formazione deve essere finalizzato anche ad evidenziare le carenze dell'Amministrazione nel processo di dematerializzazione e a programmare le azioni necessarie per sopperire alle diverse carenze soprattutto per quanto attiene la fascicolazione digitale. Si procede alla conseguente reingegnerizzazione dei procedimenti come previsto dal PIAO.

Azione:

Individuazione di almeno 15 procedimenti. Analisi, passo per passo, per verificare le eventuali carenze rispetto a quanto previsto dalle linee guida e dalla normativa (modalità di protocollazione, fascicolazione digitale, firme digitali ecc.).

- Realizzazione di "modelli virtuosi" che verranno utilizzati, successivamente, come base per dare piena applicazione al Manuale di Gestione documentale e alle Linee guida AGID.

Responsabilità: Responsabile gestione documentale, RTD, Responsabili dei servizi

Tempi: *entro il 2024-2026*

Risultati attesi: L'Amministrazione, adottando un modello condiviso, individua e risolve le proprie carenze in materia di dematerializzazione. Inoltre, ci si prefigge l'obiettivo di abbattere drasticamente l'utilizzo dei supporti cartacei. (riduzione dell'utilizzo delle "copie di cortesia").

Punto centrale dell'adozione di un modello di corretta gestione documentale è rappresentato dal rispetto delle caratteristiche dell'input digitale e la successiva fascicolazione digitale.

Azioni conseguenti:

- Intervenire sulle cause che impediscono la fascicolazione digitale;
- Cause legate alla mancata formazione del personale da parte del fornitore sull'utilizzo dei software o limiti del software.
- Cause legate ad una non corretta procedura nello smistamento dei documenti in "entrata" (dal protocollo ai diversi servizi).
- Cause legate ad una non corretta conoscenza dell'utilizzo del Titolario di classificazione o a un Titolario limitato al solo "Titolo e classe".
- Cause legate ad un non corretto processo di gestione dell'input documentale.
- Carenze nel processo di scansione.

Micro Azioni Conseguenti:

- Il processo di "scansione" e di "scansione massiva" dovrà essere adeguato a quanto previsto all'allegato 3 delle Linee Guida "Certificazione di processo".

Responsabilità: RTD, Responsabile del Protocollo e Responsabile gestione documentale

Tempi: *entro il 2024-2026*

- Tutte le copie digitali di originali analogici, dopo il processo di scansione, andranno certificate da un pubblico ufficiale (opzione: atto di delega ai protocollatori) come "copie digitali di originali analogici";
- Conseguenza: interlocuzione con la Sovraintendenza per far cessare l'obbligo di conservazione dell'originale cartaceo;
- A tutti i documenti protocollati andranno accoppiati un titolo e una classe;
- A tutti i diversi procedimenti il Responsabile del settore attribuirà (se del caso) una sottoclasse (livello 3) e procederà all'apertura del fascicolo sulla base di quanto previsto dal titolario di classificazione adottato dall'Amministrazione;
- Fin dalla fase di protocollazione, a tutti i documenti e alle aggregazioni documentali andranno associati i metadati corretti di cui all'allegato 5 delle Linee guida.

Responsabilità: Responsabile gestione documentale, RTD, Responsabili dei servizi, Responsabile del servizio di protocollo

Tempi: *da subito lungo tutto il processo di fascicolazione digitale già avviato nel 2023 e che dovrà continuare per tutti il triennio di riferimento. Costante monitoraggio*

Risultati attesi: Si procede ad integrare la fascicolazione digitale di tutti i diversi procedimenti sia a rilevanza interna che esterna nel rispetto dei metadati di legge. Si continua con un processo di scansione e di scansione massiva aderente a quanto previsto dalle linee guida eliminando nel tempo i supporti cartacei.

IL PROCESSO DI CONSERVAZIONE DIGITALE

Azione: Applicazione delle disposizioni di legge al processo di conservazione documentale.

Micro azioni

Il Comune di Maglie ha individuato nella Ditta Credemtel s.p.a. il proprio conservatore accreditato.

- miglioramento della qualità dei documenti digitali (registri di protocollo, fascicoli/aggregazioni documentali) trasferiti nel corso del processo di conferimento e conservazione, rispettando i parametri dettati dal Manuale di conservazione.
- rispetto degli standard di sicurezza così come indicati da AGID nel Piano Triennale e nelle linee guida

Responsabilità: Responsabile della gestione documentale e della conservazione, RTD e Responsabili dei settori interessati

Tempi: *per tutto il triennio 2024-2026*

Risultati attesi: L'intero processo di conservazione continua ad essere garantito a norma di legge. Migliora il livello di sicurezza dei dati conferiti in conservazione.